

Sede: **Vicenza** Anno: **25-26 maggio 2022**

VERBALE DELLA XXXXI ASSEMBLEA NAZIONALE – VICENZA 25/26 maggio 2023

Carissime un altro anno è trascorso dalla precedente Assemblea, dalle celebrazioni del quarantennale a Brescia. Un cammino che continua, che mi/ci vede coinvolte in prima persona. L'Assemblea Nazionale è certamente il momento associativo più elevato e più emotivamente aggregante. Un'Assemblea Nazionale è sempre un'esperienza che lascia chi partecipa un maggior senso di appartenenza, si respira un clima di amicizia profonda e condivisione, un'aggregazione che ricarica tutte, Socie storiche e recenti e al di là degli sfarzi e della festa, ciò che resta è proprio questo, una nuova energia. Come d'obbligo ancora una volta il ringraziamento va a chi ha organizzato la precedente Assemblea, nello specifico la cerimonia del quarantennale svoltosi a Brescia, per prima la nostra Presidente Fondatrice Tina Leonzi per questo traguardo incommensurabile, occasione tra le altre cose del passaggio di testimone che mi coinvolge direttamente. Un saluto, quindi e un ringraziamento prima di tutto a Lei per questi 40 anni vissuti a favore delle donne e per la loro emancipazione. Quanta storia è passata in questo Moica, quanta storia ha fatto il Moica: un'impresa nel vero senso della parola nella quale confluiscono forze, energie, progettualità, collaborazione, senso di appartenenza e spirito di servizio, dal 1982 ad oggi e oggi, più che mai, un grande traguardo. 41 anni di Assemblee: Siamo giunte quindi alla 41esima Assemblea Nazionale; ogni anno ci ritroviamo per fare il punto della situazione e tracciare le linee direttrici dell'anno a venire, ma in questo caso "degli anni" a venire. Ogni anno l'assemblea è anche occasione per ricordare quanto si è fatto nell'anno concluso, attività, impegni istituzionali, progetti realizzati e al tempo stesso programmare il lavoro del prossimo futuro. Ma questa Assemblea non è stata l'occasione per l'annovero delle innumerevoli attività della sede nazionale e delle sedi territoriali; per questo, come ormai sapete da qualche tempo e con non poco impegno pratico ed economico abbiamo attivato i nostri canali social, (Facebook, Instagram, abbiamo la rivista nazionale "Penelope" ormai nella nuova versione digitale, on line e il nuovo sito Moica ormai definitivo nella nuova veste anche grafica, anche se ancora in fase di completamento; non aspettatevi tuttavia di trovare tutte le attività perché il sito è un biglietto da visita, una vetrina dove saranno pubblicati solo gli eventi rilevanti). Un grazie doveroso e riconoscente a Moica Vicenza, alla Presidente Giovanna Franchin, alla Vice Presidente Sonia Berdin e alle loro collaboratrici che hanno tanto lavorato per l'organizzazione territoriale della 41esima Assemblea Nazionale in una location da favola, due giorni in un resort di gran lusso. A loro grazie per aver curato tutto in ogni particolare e per la serena permanenza e partecipazione delle Socie intervenute. Spiace solo che la partecipazione non sia stata così numerosa come ci aspettavamo. Partecipare all'evento nazionale è significativo e aggregante e fa capire meglio la realtà a cui apparteniamo. Ringrazio altresì Roberta Favero, che dalla sede ha coordinato tutte le pratiche organizzative, amministrative e burocratiche in costante collegamento con la sottoscritta con l'attenzione che tutte conosciamo e le riconosciamo e Gaia Cama per la parte grafica. Il lavoro è stato tanto anche sotto l'aspetto documentale: dopo anni di proposte, di riflessioni interne al

direttivo nazionale, di ragionamenti, è stato deciso di fare questo passo importante durante l'Assemblea Vicentina.

Il cambio di denominazione. Così il 25 e 26 maggio 2023 ci siamo ritrovate/i per sancire un passaggio importante, passaggio che merita un approfondimento. Il cambiamento, l'adeguamento ai tempi e nello specifico il cambio della denominazione nello statuto ha visto coinvolgere un notaio, come già successe a Matera nel 2019. Questo cambiamento era tuttavia cosa che già il Direttivo e le Socie avevano manifestato di gradire e condividere adottando già da qualche tempo la nuova denominazione, rappresentando essa un obiettivo comune. Mancava l'atto di ufficializzazione per l'adozione a livello nazionale. Come sappiamo nel Moica, oltre alle idee e alle proposte, c'è voglia di fare e concretezza. La concretezza che ha portato la nostra pioniera Presidente Fondatrice Tina Leonzi a fondare il Moica in quel 1982 e a condurlo insieme alle Donne storiche del Moica fino a oggi, fino a qui, ad accompagnarlo per mano verso un momento storico importante quale addirittura un cambio di nome, non facile, condiviso da tutte, ma certamente non un cambio di rotta. La rotta è chiara fin da sempre, la bussola è orientata verso un punto cardinale imprescindibile: " **il valore del lavoro familiare**". Quello era e quello resta. Quello era nel 1982, quando le donne in fondo esistevano solo tra le quattro mura domestiche, quando Tina Leonzi volle rivendicare per loro, le lavoratrici familiari, una meritata dignità e un ruolo sociale, allora non considerate economicamente e socialmente perché non percettrici di reddito. Oggi nel 2023, dopo 41 anni di intensa attività, l'impegno è lo stesso, rivolto a chi svolge questo importante compito per la famiglia e per la società, in modalità full o molto più spesso part time, quest'ultima la condizione oggi più diffusa. L'impegno è rivolto a chi si ricava il tempo per il lavoro familiare quando riesce, perché gran parte della giornata è dedicata alla professione esterna e a chi lo svolge comunque, per scelta o per obbligo, perché ha terminato il lavoro esterno e vi si dedica totalmente in tutte le sue sfaccettature, aspetti, tempi e mansioni. E per sostenere anche queste donne che il Moica modifica il suo nome, come pure quello di raggiungere le giovani generazioni, le giovani donne, per sostenerle e raggiungere l'ottenimento di strumenti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro esterno. Ciò anche per ricordare il lungo cammino della donna nella storia e non disperdere il valore dei passi compiuti fino a ora per un futuro migliore e socialmente sostenibile. Moica è una giovane 41enne, conscia del suo valore, delle sue capacità, matura e solida perché le basi sono solide e radicate. Da oggi per proseguire il suo cammino **cambia vestito, ma non cambia anima**. Cambia la sua denominazione ufficialmente perché, come ha sempre fatto, si è adeguata ai tempi e alla società attuale per scendere in campo davvero e portare avanti istanze e progetti concreti. Continueremo a farlo con il nuovo nome sovrapposto al vecchio, da oggi ufficiale, che possa aprirci a nuove prospettive e superare le diffidenze di chi si è fermato solo a valutazioni superficiali. Il nuovo logo che si definisce ora: "**MOICA/APS Donne Attive in Famiglia e Società**", in cui l'acronimo è diventato nome, esplicitando che si tratta di un'associazione di donne attive non solo in famiglia (come definiva prima il termine "casalinghe"), ma attive anche in società. Riporto a questo proposito un paragrafo scritto da Tina Leonzi nella relazione dell'Assemblea del 2019 a Matera, quando già parlavamo di questa modifica di denominazione: "*Casalinghe a tempo pieno sono*

soltanto le anziane, delle quali 700.000 vivono in situazione di povertà assoluta, e alle quali non va il reddito di cittadinanza, visto che la clausola che lo lega all'accettazione di un lavoro esterno finisce per escluderle. Le nostre figlie e le nostre nipoti sono presenti nel mondo del lavoro - classicamente inteso - e quindi casalinghe part-time. A questo punto mi chiedo e vi chiedo: che senso ha oggi il termine "casalinga" - bistrattato e sottovalutato - rifiutato dalle più giovani, tanto che i nostri gruppi più recenti faticano a iscriverne proprio per il termine "casalinghe", che ci qualifica? Se sono senza lavoro le donne preferiscono definirsi "disoccupate" piuttosto che casalinghe. Peraltro le casalinghe non sono più definibili con gli stereotipi ancor oggi fatti circolare da emittenti televisive e organi di stampa, che oltre che a identificarle nel puro ruolo domestico, arrivano perfino a definirle "massaie", così come nell'età rurale si definivano le donne nell'Italia nel primo Novecento. Ma ora, che le donne in famiglia a tempo pieno non ci sono più, è giusto continuare a definirle con un sostantivo che ne limita il peso sociale, il valore il loro stesso essere, il loro stesso modo di vivere e di operare? Scriviamo sotto il nostro nome "Movimento Italiano Casalinghe" - l'acronimo MOICA - APS deve restare perchè tanta strada ha percorso - a caratteri pieni "Donne attive nella famiglia e nella società". Noi, infatti, non siamo un'associazione delle ricette, seppur molte di noi eccellono anche in questo, ma abbiamo affrontato temi sociali di grande spessore, dalla prevenzione, alla sicurezza in tutte le sue forme, al contrasto a ogni forma di violenza, all'ambiente, alla medicina di genere, al bilancio familiare, alla sana alimentazione, all'inclusione sociale, ai problemi educativi, e in modo speciale al contrasto alla ludopatia con progetti mirati approvati e finanziati dal Ministero del Lavoro "Tina Leonzi Presidente Fondatrice MOICA

Questo cambio di rotta era quindi da tempo nell'aria e non solo un'esigenza delle new entries; le mie numerose mozioni hanno fatto breccia sul terreno fertile di un Direttivo in carica sensibile ai cambiamenti, non radicato al passato, che ha condiviso l'idea e l'importanza di questo cambiamento epocale per il nostro movimento, un naturale confluire di intenti e soprattutto una realistica visione del futuro della nostra associazione. Solo così potremo proporci, proporre e raggiungere assieme risultati concreti, solo rivolgendoci all'esterno con un'identità da interlocutore attento e attuale quale il Moica è sempre stato. Cosa fai? Niente, sono casalinga. Uno degli ultimi articoli giornalistici usciti su di noi titola "Non chiamatele casalinghe"! non perché non lo siamo o non lo vogliamo essere: Siamo anche quello, tutte e tutti lo sono, ma se si rappresenta il vero valore di questo lavoro; è ora di sfatare la riduttiva e arcaica interpretazione che questo termine porta con sé. Oggi siamo tutte e tutti casalinghi se dediti al lavoro familiare a tutto tondo. Il lavoro familiare accomuna tutte e tutti, full o part time, ed è un vero lavoro. "Casalinghe anche, ma meglio Donne Attive in Famiglia e Società!" perché il Moica può dirsi orgoglioso di aver portato la voce delle "donne che lavorano in famiglia" al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ECOSOC, nel Comitato Pari Opportunità del Ministero del Lavoro, nella Commissione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei Comitati Autonomi INPS e INAIL, nell'ISPESL poi confluito nell'INAIL, nella Commissione Linee Guida dell'Università del Piemonte, in Consulte Pari Opportunità regionali, provinciali, comunali. di aver cofondato la FEFAP (Fédération Européenne des Femmes Actives en Famille) della quale il mese scorso, a Brescia, abbiamo celebrato i 40 anni con un congresso internazionale interamente in lingua inglese e la partecipazione di molte

organizzazioni europee membri della Federazione, l'**UNICA** (Unione Intercontinentale Casalinghe), il **Forum Nazionale delle Associazioni familiari**, di cui in Assemblea Nazionale abbiamo avuto il neo eletto Presidente Adriano Bordignon quale apprezzato relatore. di aver portato le "casalinghe" fino al **Quirinale**, invitate ormai da più di 10 anni il 1° maggio alla "Giornata del lavoro". Questo dimostra che il nostro Presidente considera il lavoro familiare alla pari di tutte le altre attività del mondo del lavoro. Nel 2023 non è stato organizzato per diverse scelte politiche di aver realizzato il primo **Museo italiano del Ricamo** a Pistoia, di aver costituito la più bella rete associativa diventando un'associazione tra le più rappresentative sul territorio nazionale, dimostrando doti intellettuali (Premio Voci di Casa alla 15a edizione), letterarie, artistiche, creative delle donne, rivelando capacità organizzative eccezionali, stili relazionali, rapporti istituzionali e sempre evitando di coinvolgere il MOICA in schieramenti partitici. di aver scritto coralmemente e pubblicato la "**La storia del MOICA come storia delle casalinghe italiane, un'analisi storico-sociale del lavoro familiare**" - Franco Angeli editore, Milano 2017), con firme di elevatissimo livello con fatti, eventi, testimonianze, traguardi raggiunti o mancati. di aver ideato il **Premio Letterario Nazionale "Voci di Casa" giunto alla 15 esima edizione** dedicato a donne e uomini che si occupano di lavoro familiare, aperto a tutti, colla di piccoli capolavori letterari con premiazione in Campidoglio a Roma da parte di una prestigiosa giuria. La Riforma del Terzo Settore La Riforma del Terzo Settore è intervenuta pesantemente sull'associazionismo e sul nostro mondo imponendo norme e restrizioni, adeguamenti, lavoro e continui aggiornamenti, talvolta incutendo timori sulla possibilità per i gruppi di continuare le attività; Oggi il Moica Nazionale e molti gruppi si sono registrati al R.U.N.T.S., ma anche gli altri possono continuare la loro attività con un loro proprio statuto e la loro piena autonomia e responsabilità come sempre è stato e facendo proprio lo statuto nazionale, condividendone natura, regole, finalità. Stiamo attendendo notizie dettagliate su questa prassi dall'Avvocato del Moica. I gruppi devono continuare a esistere con l'auspicio della nascita di nuovi anche a fronte dell'apertura avvenuta con questa modifica statutaria, per portare il Moica nei territori. Come sempre la sede nazionale supporta e supporterà questi passaggi.

41 ^ ASSEMBLEA VICENZA Il **Convegno del 25 maggio 2023 - prima giornata** La 41 esima Assemblea nazionale è iniziata come di consueto con il convegno "**PROGETTO GAP GIOVANILE, QUANDO IL GIOCO DIVENTA DIPENDENZA – strategie di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico**", con i saluti della padrona di casa Giovanna Franchin Presidente Moica Vicenza, con il saluto istituzionale in video della Deputata **Elena Bonetti**. A seguire l'intervento di **Adriano Bordignon** Presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. A seguire la relazione della Presidente nazionale Moica **Anna Vitali** portando i saluti affettuosi della Presidente Fondatrice **Tina Leonzi** che ha proposto un contributo video sulla genesi e la storia del Moica, a ripercorrere tra le immagini i punti salienti dei 40 anni di Moica, tra l'emozione generale, la commozione di chi quelle tappe le ha percorse di persona e un applauso finale dedicato alla nostra Presidente Tina Leonzi. E' seguito l'intervento del **Prof. Raffaele Colombara** (esperto GAP), che ha illustrato lo scenario delle attività vicentine contro il gap. Infine il **Prof. Maurizio Fiasco**, (sociologo, past President ALEA e Consulente della Consulta Nazionale Antiusura e componente dell'Osservatorio presso

il Ministero della Salute) ha parlato di " **Difficoltà familiari in tempo di inflazione e focus sulla condizione dei giovani**. La giornata è proseguita, dopo il light lunch e una bellissima visita guidata a Vicenza Palladiana, con una cena di gala e spettacolo teatrale dedicato, il tutto a bordo piscina. Nulla è stato lasciato al caso, nella grande soddisfazione generale è stato bello ritrovare lo spirito tipico delle assemblee nazionali Moicane. **Assemblea Straordinaria e Ordinaria - 26 maggio - Vicenza – seconda giornata** La 41esima Assemblea di Vicenza è continuata il giorno successivo con la Santa Messa delle 8.30 celebrata dal Priore di Monte Berico, una cerimonia intima e toccante, a seguire alle 9.30 sono intervenute in presenza la **Senatrice Daniela Sbrolini**, la **Dott.ssa Loredana Zanella** Presidente della commissione Consiliare Pari Opportunità della Regione e della Provincia di Vicenza, la **Dott.ssa Valeria Porelli** Assessore alle P.O. e Presidente della Consulta per le politiche di genere delle P.O. del Comune di Vicenza. Sono seguiti gli interventi della Segretaria Generale Moica **Camilla Occhionorelli**, delle Vice Presidenti Moica **Concetta Fusco e Felicina Cirio**. L'Assemblea Straordinaria è iniziata alla presenza della **D.ssa Elisa Stagnotto** notaio in Vicenza, assemblea validamente costituita e verificata dal notaio con la presenza regolare richiesta, valida in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, inviata nei termini statuari in data 18 aprile 2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Relazione della Presidente nazionale 2. modifica della denominazione MO.I.CA. Movimento Italiano Casalinghe APS 3. modifiche statutarie e lettura statuto 4. conclusione dibattito e approvazione statuto Si passa alla lettura dello statuto illustrando le parti oggetto delle modifiche, una per una, da parte della Presidente nazionale Moica **Anna Vitali**. Lo statuto viene messo a dibattito e per alzata di mano. I 34 articoli dello Statuto vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea, ufficializzati dal notaio e firmati, a nome e per conto dell'associazione dalla Presidente in carica Anna Vitali. Segue un applauso caloroso a significare la comune soddisfazione. L'assemblea straordinaria si chiude con largo anticipo. Si passa quindi la parola ai vari interventi delle Presidenti a tema : "**Obiettivi e prospettive future**" anticipando i lavori pomeridiani. Si procede quindi già nella mattinata ad aprire l'**Assemblea Ordinaria** prevista per le ore 15,00 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della 40ma Assemblea nazionale
2. Elezione cariche sociali e organi di controllo
3. Approvazione bilancio consuntivo al 31.12.2022 e relazione accompagnatoria
4. Approvazione bilancio preventivo del 2023
5. Sede e data della 42ma assemblea nazionale 2024 - Tema anno sociale
6. Interventi delle Presidenti: obiettivi e prospettive futuri.

1) Il verbale della 40esima Assemblea Nazionale è stato inviato a tutti i gruppi nella persona delle Presidenti e nulla ricevendo, la Presidente chiede all'Assemblea se può darsi per letto; è comunque

presente anche nelle cartelline della riunione. L'Assemblea approva la modalità e il verbale stesso all'unanimità

2) Al punto 2 dell'o.d.g. la nomina del nuovo Direttivo Nazionale. La Presidente comunica le candidature regolarmente pervenute entro il termine indicato; le candidature corrispondono al numero massimo di membri del direttivo previsto nello statuto (da 3 a 11 - 11 candidature pervenute). Seguono i nominativi delle persone elette: **Candidate rielette presenti:** Anna Vitali - Camilla Occhionorelli - Concetta Fusco - Maria Laura Pezzato - Felicina Cirio - Alba Dell'Acqua **Candidate rielette non presenti:** Tina Leonzi - Silvana Interino - Maria Assunta Becca **Nuove nomine candidate presenti** Giovanna Franchin- Ave Stefanini.

Il Direttivo è regolarmente costituito per il prossimo triennio (fino all'approvazione del bilancio 2026) e terrà la prima riunione per l'elezione delle cariche al suo interno entro il mese di giugno 2023. **COLLEGIO DELLE CONTROVERSIE:** Viene nominato il collegio, i cui membri sono: Avv. Oriana Battesini - Avv. Sara Gini - Avv. Sara Squassina Viene riconfermato quale revisore dei conti il Dott. Giancarlo Giudice. 3. BILANCIO CONSUNTIVO al 31/12/2022 A seguire è stata data esposizione del bilancio 2022 e della relazione del revisore dei conti Dott. G.Giudice, già presentati e approvati in Direttivo Nazionale. Dopo una breve introduzione della Presidente, Roberta Favero passa a illustrare voce per voce le spese e le entrate del 2022, di seguito riportate. La Presidente fa presente che le voci più cospicue si riferiscono a partite di giro. Il Moica risulta capofila di progetto e ha l'onere di ricevere e distribuire i fondi che giungono dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai partner e consulenti di progetto. Come si rileva dalle somme in entrata, pure si rilevano le somme in uscita riferite ai progetti, somme che vanno spese interamente per i progetti stessi fino ad esaurimento del budget di spesa.

5) 42esima Assemblea Nazionale – località A seguire si comunica che la 42esima Assemblea Nazionale si è candidato il gruppo di Ozieri in Sardegna. Apprezzamento unanime.

6) Tema sociale per il prossimo anno La Presidente Anna Vitali pone a dibattito il tema sociale; propone la divulgazione e promozione della nuova denominazione a livello nazionale e territoriale anche con i media e la stampa, la comunicazione a tutti gli enti con cui l'associazione intrattiene rapporti i partenariati, Consulte, Commissioni, Organismi vari. Dopo vari interventi e riflessioni generali approfondite anche successivamente si propone e definisce il seguente tema, che riporta al centro il riconoscimento del valore del lavoro familiare come impegno condiviso in famiglia, in società e supportato dalle Istituzioni per un unico comune obiettivo della società tutta: **“Condivisione, Conciliazione: obiettivi comuni per combattere la Denatalità e le Disuguaglianze: problemi gravi”** Le due giornate si concludono all'insegna della soddisfazione generale per la buona riuscita dell'evento e del progetto condiviso di attualizzare il Moica anche nella forma. Resta l'impegno di redigere il nuovo regolamento che definirà i rapporti tra MOICA

NAZIONALE E MOICA realtà territoriali. E' stata già presentata una bozza durante l' Assemblée Nazionale del 2021 a Parma così come al Direttivo Nazionale del 19 aprile 21. Andrà definito come indicato nello statuto. E' un documento obbligatorio per tutto ciò che non è previsto dallo statuto stesso. È un documento importante che regolerà i nostri rapporti, in conseguenza delle modifiche richieste dal D. L. 217 / 2017 e contiene una premessa fondamentale sui nostri valori e sulla nostra mission, nonché doveri reciproci tra Rete nazionale e reti territoriali, linee operative e relative all'utilizzo consapevole del logo Moica a livello territoriale e nazionale, a salvaguardia e tutela del nostro stesso operato e del nostro Movimento. Concludendo... Chi si occupa di lavoro familiare continua a essere collocato nei censimenti e nelle relazioni statistiche come: "popolazione non attiva" e tanto meno ne viene riconosciuta la valenza come motore reale dell'economia, quindi il nostro impegno per tutte le donne è importante e più che mai necessario; impegno che è e sarà rivolto oggi in maniera ancora più chiara e forte a tutte le "Donne Attive in Famiglia e Società", con l'auspicio di far confluire nella famiglia Moica quella metà o forse più di metà dell'universo che da sempre ne sorregge silenziosamente il peso continuando questo cammino insieme a quanti ne condividono le finalità, per una società più equa, equilibrata e per le pari opportunità. Non sarà facile, ma il Moica merita il nostro impegno. Infine, se volessimo cercare delle parole propositive e descrittive per definire il lavoro fatto e quello che ci aspetta, verrebbero in mente: forza, autorevolezza, sorellanza, fiducia, opportunità, resilienza, impegno e tante altre che descrivono le donne. A noi/voi unite nel Moica la sfida di trovarne altre e di viverle insieme in questa realtà che merita tutta la nostra stima e partecipazione. La più importante è tuttavia "PRESENZA" : *"Se dovessimo fare l'appello, le donne risponderebbero "presente", perché le donne ci sono, che lo si veda o no. Ci siamo per natura, ci hanno detto. Una natura che ci accompagna da secoli, che ci ha viste accanto all'uomo laddove serviva, più spesso qualche passo indietro. Un fatto è tuttavia imprescindibile: c'eravamo, ci siamo e ci saremo; presenti, solide, operose, in ogni evenienza e necessità anche quando invisibili, come lo è ancora oggi il lavoro familiare nell'ambiente della cura, degli affetti e delle relazioni primarie, comune a tutti e trasversale, full o part-time; presenti nel mondo del lavoro e in società, presenti come maggior fattore compensativo di conciliazione tra i tempi di lavoro e di vita in sostituzione di un welfare distratto. Né eroine, né schiave, né fenomeni, semplicemente presenti."* Cit. A.Vitali A tutte noi l'augurio che questa Assemblée porti entusiasmo, idee ed energie nuove attingendo ad un passato glorioso per continuare un cammino di continuità e rinnovamento, insieme.

Presidente nazionale MOICA

Anna Vitali